

Per sopprimere alla carenza di posti letto negli ospedali

Approvati dalla Regione i criteri di convenzione con le cliniche private

Adeguate le rette per i ricoveri di anziani e minori - Quattro miliardi a sostegno dei coltivatori diretti - Rifinanziata la legge sui soggiorni per ragazzi - Ferma condanna dell'assassinio del magistrato Occorsio

Intensa attività ieri in consiglio regionale, con il varo di una serie di provvedimenti proposti dalla giunta nel campo della sanità, dell'assistenza, dell'agricoltura e dei servizi sociali. La seduta è stata presieduta dall'assessore regionale al regolamento, in attesa del piano sanitario regionale — alla carenza di posti letto negli ospedali pubblici. A questo fine, nella delibera si ribadisce la necessità di stipulare convenzioni sulla base del fabbisogno accertato nelle diverse zone della regione, per riorientare la dislocazione non omogenea degli stessi presidi pubblici; si insiste, inoltre, sulla esigenza di sopprimere all'insufficienza dei posti letto pubblici nelle singole specialità.

In aula il confronto sul governo alla città

Questa sera in Campidoglio il via al dibattito politico

Fitto il calendario dei lavori fino alla fine del mese. Lunedì la prima seduta dell'assemblea di palazzo Valentini - I partiti impegnati nelle consultazioni

Dopo la seduta inaugurale di lunedì, il consiglio regionale torna a riunirsi questa sera. La rete fittissima degli incontri e dei contatti dei giorni scorsi con l'intero dibattito politico, che occuperà tutta la seduta, si salda dunque al confronto tra i partiti nell'aula di Giulio Cesare.

I temi al centro del dialogo tra le forze democratiche sono ormai noti a tutti: l'intera istituzione, il programma con le misure da attuare subito per avviare la ripresa (problemi sui quali il confronto appare già bene avviato) e la formazione della giunta, il punto centrale a proposito del quale ancora molti nodi debbono essere sciolti, soprattutto da parte della Dc.

Lunedì prossimo, intento iniziale di Palazzo Valentini, anche il confronto per la Provincia. Nel pomeriggio, infatti, è fissata la prima riunione della nuova assemblea provinciale. Leri il compagno Quattrucci e il capogruppo del Pci, Marisa Rodano, si sono incontrati con il presidente della Provincia, Ugo Vetere, per discutere gli argomenti del colloquio: tempi del dibattito politico in assemblea.

Il confronto, che non nasconde le divergenze politiche, positive o negative, si svolgerà in un clima di confronto. La consultazione promossa dal Pci con gli altri partiti e con le forze sociali ha conosciuto, ieri, una giornata di pause. Ma già domani la serie degli incontri riprenderà: una delegazione comunista, infatti, avrà un colloquio con i rappresentanti delle tre centrali della cooperazione.

Anche il Psdi, in questi giorni, è impegnato in una serie di incontri, una commissione nominata dal direttivo provinciale, infatti, sta mettendo a punto un documento programmatico che verrà discusso, nei giorni seguenti, nelle organizzazioni degli industriali, i rappresentanti dei commercianti e degli artigiani.

Oggi alla Regione incontro sulla nuova legge per la Cassa del Mezzogiorno. La nuova legge sugli interventi economici nel Mezzogiorno e le possibilità nuove che questa offre al Lazio, saranno al centro di un incontro di lavoro che si terrà stamattina nella sede della Regione, alle Pisanine. L'iniziativa è stata promossa da tutti gli esponenti del mondo del lavoro, dai sindacati confederali, alle organizzazioni degli industriali, degli artigiani e dei commercianti, oltre ovviamente ai rappresentanti della Regione e delle assemblee elettive del Lazio.

Un altro incontro, infine, è previsto per oggi. Protagonista dell'incontro sarà il presidente della Regione, Ugo Vetere, che sarà accompagnato dal presidente del consiglio di Palazzo Valentini, Ugo Vetere, e dal presidente della giunta, Ugo Vetere, e dal presidente della giunta, Ugo Vetere.

Un intero palazzo in via Ennio Quirino Visconti 90, nel quartiere Prati, starebbe per essere acquistato (o forse già è stato) dalla ASCOROMA, la società assicurativa del Comune. Nei giorni scorsi, infatti, sono trapelate voci secondo le quali la trattativa si sarebbe trovata a buon punto, e si è conosciuto anche il prezzo dell'operazione: oltre 2 miliardi e 600 milioni. Una cifra tutt'altro che trascurabile, che la giunta dimissionaria avrebbe dato il permesso di spendere, senza alcun controllo, durante la vacanza del consiglio.

Il fatto, se confermato, sarebbe indubbiamente grave. Non solo perché la decisione di consentire l'acquisto dell'immobile sarebbe stata presa dalla giunta senza interpellare il consiglio (né quello vecchio né, ovviamente, quello nuovo), ma anche perché la ASCOROMA, che versa in una situazione finanziaria pesantemente deficitaria, da diversi mesi ha un consiglio di amministrazione incompleto (mancano i rappresentanti della sinistra) ed è priva del direttore. Secondo alcune informazioni, inoltre, nell'impresa con la quale verrebbe stipulato l'affare, la società TIBA, avrebbero le mani in pasta personaggi molto vicini alla Dc e alla giunta uscente.

Nella disputa sulle concessioni balneari deciso intervento della pretura Fuori legge sette stabilimenti di Ostia



Così appariva domenica la spiaggia del «Plinius», uno degli stabilimenti «abusivi»

Avvisi di reato per i gestori

Il permesso di occupare il suolo demaniale è scaduto e non è stato più rinnovato - Consegnati alla capitaneria di porto alla magistratura altri 49 pacchi di documenti - Domenica saranno impegnati nell'opera di controllo sulle spiagge i CC del nucleo di polizia giudiziaria

Sette comunicazioni giudiziarie per altrettanti gestori di stabilimenti balneari di Ostia sono state emesse ieri dalla pretura di Roma. Il reato contestato e occupazione abusiva di suolo demaniale. I documenti consegnati alla pretura della Capitaneria di porto nel quadro dell'inchiesta sulle attività dei proprietari di stabilimenti balneari e sulla paradossale situazione del mare «in gabbia».

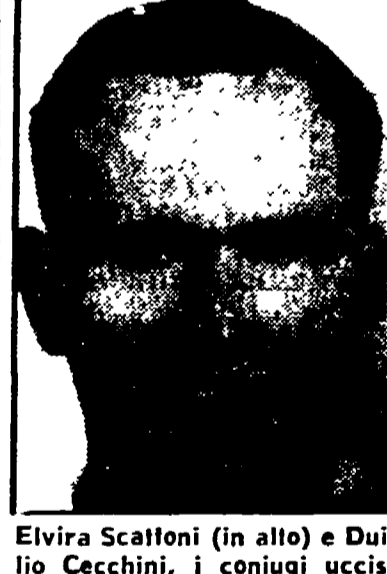
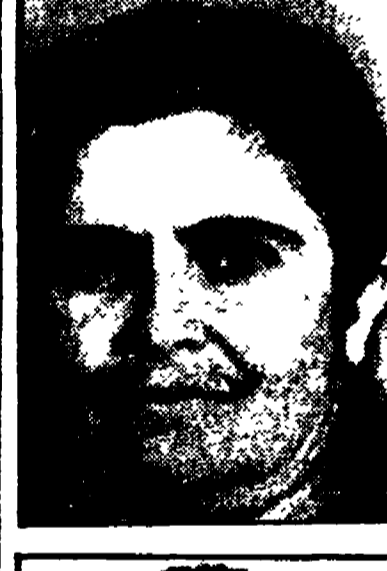
Documenti erano stati richiesti al comando della capitaneria di porto dal pretore Gianfranco Amendola e sono stati prelevati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, comandato dal colonnello Placido.

Mortali per marito e moglie i colpi vibrati da un venditore di sigarette di contrabbando

Ha ucciso a coltellate nel dormitorio i due proprietari che lo schermavano

L'omicida era stato poche ore prima fermato dalla polizia con un piccolo carico di tabacco - Il fatto era stato pretesto di pesanti scherzi da parte del titolare della pensione al Giancolense - La donna abbattuta mentre cercava di fermare l'assassino

Un scanalato umido, freddo e maledodorante, in via Lorenzo Valla, al Giancolense, adibito a dormitorio per la povera gente della zona. Con le poche migliaia di lire al mese che 4 inquilini pagavano per un letto in una stanza semibuia, cercavano di tirare avanti i due «proprietari», i coniugi Elvira Scattoni e Duilio Cecchini; e proprio qui sono stati uccisi martedì sera a coltellate da un venditore di sigarette di contrabbando. Ma in effetti, a quanto sembra, dai grossi contrabbandi di invasa con i quali si arricchiva il venditore delle sigarette che poi provvedeva a rivendere al dettaglio agli angoli delle strade nei quartieri di Trastevere. Un piccolo ricettatore, insomma, un uomo ormai anziano che anche nel giro della «malta» non era mai riuscito a costruirsi un posto di «rispetto». A lui erano riservati i compiti più rischiosi e meno remunerativi.



Elvira Scattoni (in alto) e Duilio Cecchini, i coniugi uccisi

L'operazione speculativa nel silenzio della giunta

Oltre 2 miliardi per un palazzo: paga il Comune e il consiglio non lo sa

Un intero palazzo in via Ennio Quirino Visconti 90, nel quartiere Prati, starebbe per essere acquistato (o forse già è stato) dalla ASCOROMA, la società assicurativa del Comune. Nei giorni scorsi, infatti, sono trapelate voci secondo le quali la trattativa si sarebbe trovata a buon punto, e si è conosciuto anche il prezzo dell'operazione: oltre 2 miliardi e 600 milioni. Una cifra tutt'altro che trascurabile, che la giunta dimissionaria avrebbe dato il permesso di spendere, senza alcun controllo, durante la vacanza del consiglio.

Nuovi ostacoli rischiano di bloccare l'esproprio di Villa Torlonia

Rischia di rimanere ancora bloccata la procedura per l'esproprio di Villa Torlonia. Alla crisi di governo, che ha impedito l'emanazione del decreto ministeriale per la concessione dell'operazione, al rifiuto opposto dai proprietari alla cifra stanziata come indennizzo, si aggiunge ora la richiesta che la Corte costituzionale pronunci sulla legittimità dell'articolo 16 della legge 863. Se fosse dichiarata in costituzione, il decreto ministeriale, tutto l'iter dell'esproprio dovrebbe ripartire dall'inizio.

Intossicazioni ed esplosioni troppo frequenti a Rieti e Colferro

Una lunga catena di incidenti negli stabilimenti della Snia

Due mesi or sono cinque operai della Snia di Rieti sono rimasti gravemente intossicati per aver lavorato a contatto con grosse quantità di solfito di carbonio e di idrogeno solforato. Tre giorni fa, sempre in uno stabilimento Snia, stavolta a Colferro, una esplosione ha fatto saltare in aria l'intero modernissimo reparto di essiccazione delle polveri di sapro.

Il nascondiglio fatto costruire cinque mesi fa da due ricercati

Una «prigione» sotterranea nella campagna di Velletri

Novità sul «fronte» dei sequestri di persona: mentre la vicenda del grossista di Napoli e uno Renato Penneriani sembra avviarsi a conclusione, i carabinieri hanno scoperto in un vigneto vicino Velletri un rifugio sotterraneo che probabilmente sarebbe dovuto servire a segregare una o due persone. Un rapporto quasi concluso, quindi, e forse due sventati.

Il partito

I deputati e i senatori comunisti della circoscrizione del Lazio sono convocati per oggi, alle ore 12, presso il gruppo del Pci della Camera dei Deputati, per la elezione del responsabile regionale del gruppo. Parteciperà il compagno Paolo Coli.

Il partito

I compagni che intendono recarsi a Ravenna al Festival della Pace e di questi devono recarsi a Fidenza per la tessera per l'ingresso agli stabilimenti di Colferro. I compagni di Colferro sono pregati di passare in Fedezze una nota di assenso al pagamento delle quote di «Roma Giovani» e portare i tagliandi di tessera.